

Punto n.19

MOZIONE PRESENTATA DALLA CONSIGLIERA LANCIONI CLAUDIA DEL GRUPPO CONSILIARE MOVIMENTO 5 STELLE, AD OGGETTO: CONSIGLIO COMUNALE DEI GIOVANI

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- la creazione di Consigli Comunali dei Giovani è stata sancita dalla legge 285 del 28 agosto 1997;
- riteniamo che sia un obiettivo fondamentale quello di riavvicinare i giovani alla vita politica e all'amministrazione della città;
- riteniamo che l'ascolto dei giovani sia caratteristica di una amministrazione capace di lavorare con una visione del futuro, in grado di comprendere i cambiamenti che la società impone e di adattarsi ad essi, rispondendo alle reali necessità dei giovani cittadini, futuri uomini e donne;

CONSIDERATO CHE gli obiettivi del progetto proposto sono:

- approfondire la conoscenza dell'Ente Locale e il suo funzionamento (il Comune: competenze e ruoli);
- approfondire i principi di solidarietà e democrazia, nonché i valori dell'accoglienza, dell'inclusione, del dialogo;
- realizzare la partecipazione attiva all'interno della comunità da parte dei giovani;
- permettere la presentazione di idee e progetti proposte dagli stessi ragazzi;

IMPEGNA

il Sindaco e la Giunta all'istituzione del Consiglio Comunale dei Giovani con protagonisti i giovani e le scuole del territorio.

ALLEGATO:

Nota informativa su Consiglio Comunale dei Giovani

NOTA INFORMATIVA

I primi C.C.G. nacquero in Francia nel 1979 ma si diffusero ufficiosamente in Italia a partire dal 1995.

Nel 1998 se ne censirono 79 in tutta la penisola. La creazione dei C.C.G. in Italia è stata sancita dalla legge 285 del 28 agosto 1997 (Disposizioni per la promozione di diritti e opportunità per l'infanzia e l'adolescenza), che riprende quanto già detto nella legge 176 del 27 maggio 1991 (Ratifica ed esecuzione della Convenzione sui diritti del fanciullo).

I Consigli dei Giovani sono, dunque, organismi di rappresentanza democratica di tutti i giovani residenti nel territorio di riferimento, con funzioni consultive di natura preventiva e obbligatoria su tutti gli atti amministrativi, varati dal Comune, che riguardano i giovani. Il Comune, quindi, non potrà deliberare in materia di politiche giovanili senza prima aver consultato formalmente il Consiglio dei Giovani. Il Consiglio dei Giovani è tenuto a mettere in atto delle iniziative autonome per promuovere la partecipazione dei giovani alla vita politica del Comune; per informare i giovani sulle attività dell'ente locale e su quanto li riguarda da vicino (come per esempio i programmi comunitari per la gioventù); per elaborare progetti a livello locale, nazionale ed europeo in maniera autonoma o in collaborazione con associazioni, altri enti e organismi.